

Un disco « volante » avvistato a Los Alamos?

Washington 2 agosto.

Il Ministero dell'Aeronautica comunica oggi che su Los Alamos (Nuovo Messico), dove hanno sede i grandi impianti atomici americani, è stato visto volare un « oggetto non identificato ».

Osservatori da terra riferiscono di aver scorto attraverso i binocoli « qualcosa di luccicante », dall'apparanza metallica, sorvolare la zona per 30 secondi il 29 luglio.

3 - luglio 1952
agosto

Un disco volante caduto sulle Spitzbergen?

Si tratterebbe di un radio-missile

Bonn 8 agosto, notte.

Un disco volante sarebbe precipitato di recente su una delle isole Svalbard (Spitzbergen), nel Mare Artico, e un gruppo di tecnici norvegesi e tedeschi ne avrebbe minuziosamente ispezionato il relitto. Questa sensazionale notizia è data nell'ultimo numero della rivista tedesca *Der Flieger* (L'Aviatore) in un articolo del dott. Waldemar Beck, il quale scrive che poche ore dopo la segnalazione della caduta dello strano apparecchio, giungeva sull'isola con un aereo a reazione l'esperto norvegese dott. Norsel. I Tedeschi, a quanto pare, sono giunti più tardi.

Tra i rottami è stata trovata, afferma il Beck, una radio a nucleo di plutonio, che trasmette su tutte le onde un segnale della forza inconsueta di 934 hertz. La radio era intatta

ed è stata fatta funzionare. Il disco volante sarebbe un apparecchio radiocomandato, e cioè senza equipaggio. Eccone la breve descrizione, come la si legge nella rivista: « Esso consta di un corpo centrale esattamente sferico, intorno al quale gira un piatto del diametro di 48 metri e mezzo, costruito in materiale di lega sconosciuta. Lungo i margini del piatto si trovano 48 reattori, che, appena il motore è acceso, fanno girare il disco intorno alla palla centrale. Entro quest'ultima si trovano i manometri e altri strumenti di misurazione. Secondo la rivista questi strumenti sarebbero contrassegnati da lettere in alfabeto cirillico.

Riprodotta in laboratorio

il fenomeno dei « dischi volanti »

Washington 6 agosto.

Il fisico Noel Scott ha reso noto oggi di essere riuscito, servendosi di recipienti di vetro contenenti una miscela di gas e di aria ionizzata, a determinare fenomeni magnetici che hanno tutte le caratteristiche dei « dischi volanti » osservati in gran numero negli ultimi tempi nel cielo degli Stati Uniti.

Scott ha spiegato che, intro-

ducendo molecole di aria ionizzata in un recipiente di vetro a forma di campana nel quale sia stato fatto il vuoto parziale, ne risultano sfere color arancione, dischi e funghi, che non solo rassomigliano in modo impressionante ai « dischi volanti », ma vengono intercettati e segnalati dal radar, esattamente come i « dischi ».

Utilizzando un recipiente dell'altezza di un metro circa e del diametro di circa 45 centimetri, Scott ne ha estratto l'aria per realizzare il vuoto parziale e ricostruire così le condizioni delle zone più alte dell'atmosfera terrestre. Quindi vi ha iniettato un certo quantitativo di molecole di aria ionizzata, che costituisce un eccellente conduttore dell'elettricità. Impiegando opportunamente miscele di gas diversi Scott ha ottenuto i colori desiderati.

Allorquando un corpo magnetizzato — e, in qualche caso, perfino una mano umana — viene messo in movimento all'esterno del recipiente, nell'interno di questo si accendono strane luci che prendono a guizzare a velocità fantastica, girando a caso, ondeggiando e cambiando direzione repentinamente.

L'intervento di un altro corpo magnetizzato sconvolge evidentemente i campi magnetici formati nell'interno del recipiente e questo spiegherebbe, se l'ipotesi formulata da Scott è esatta, perché nessun aeroplano, levatosi in volo in direzione dei « dischi volanti », è visibilissimo da terra, sia mai riuscito ad osservare da vicino lo strano fenomeno: evidentemente la presenza dell'aereo rompe il campo magnetico che aveva dato origine ai « dischi ».

7 luglio 1952
agosto

9 agosto 1952



Dischi volanti avvistati nel cielo di Tirrenia e del Lazio

Roma 11 agosto, notte.

Altri due dischi volanti avrebbero solcato la notte scorsa il cielo di Roma. Uno lo ha veduto il signor Marcello Cacciafesta, abitante ad Ostia, il quale, verso la mezzanotte,

mentre si trovava insieme con la moglie e la figlia sulla terrazza della sua abitazione, all'ultimo piano dello stabile, notava un oggetto luminoso, grande circa la metà della luna, attraversare lo spazio a velocità vertiginosa.

Un altro presunto disco volante è stato avvistato, un'ora dopo, dai coniugi Lombardi mentre sostavano al tavolo di un caffè di piazza Mazzini.

Ancora un disco, o qualcosa che è stato ritenuto un disco, giurano di aver scorto stamane, nel cielo di Vigna di Valle, sul lago di Bracciano, alcuni viaggiatori del treno Viterbo-Roma. Un corpo luminoso è apparso, per qualche istante, a grande altezza, fermo nello spazio: poi si è mosso a velocità vertiginosa ed è scomparso rapidamente allo sguardo degli scopritori.

Un disco volante è stato avvistato nel cielo di Tirrenia alle ore 16 di ieri dal dott. Gino De Filippo dell'Aero club di Pisa e da una signorina milanese. Il fenomeno sarebbe stato osservato anche da numerose altre persone e da agenti di P. S. in servizio d'ordine nella cittadina balneare. Secondo quanto ha dichiarato il De Filippo, che è anche pilota d'aeroplani, il disco proveniva dalla zona stratosferica e viaggiava ad una media approssimativa di 2000 km., dato che a percorrere un arco di 7 km. ha impiegato solo pochissimi secondi.

12 luglio 1952
agosto

I dischi volanti sono costruiti in Russia?

Molti di essi osservati in Norvegia

Parigi 18 agosto, notte.

In una intervista concessa a un quotidiano svedese e trasmessa da radio Stoccolma, il dott. Valdemar Beck ha confermato le sue dichiarazioni sui dischi volanti recentemente pubblicate dalla rivista aviatoria tedesca *Der Flieger* e ha aggiunto che questi apparecchi sono una invenzione tedesca perfezionata poi dai Sovietici nel corso dell'ultima guerra.

Radio Stoccolma ha inoltre annunciato che numerosi ordigni (probabilmente teleguidati), volanti in direzione ovest-est, sono stati osservati ieri nella regione dello Spitzberg (Norvegia).

Sono state prese numerose fotografie e la polizia norvegese (insieme con i servizi dell'esercito) ha aperto una inchiesta.

19 agosto 1952